

L'iniziativa del PCI ha messo a nudo i problemi

# Serrato il dibattito sui nodi della Regione

Ieri interventi dei socialisti Pavia e Di Donato - La giunta inadeguata a rispondere alla spinta del movimento democratico

La discussione politica si riaccende viva anche in questi primi giorni d'agosto. Al centro del dibattito è la Regione, l'inadeguatezza della giunta nel suo complesso e del suo presidente, ripetutamente dimostrata, di rispondere alla spinta del movimento democratico che si è manifestata in Campania e in altre regioni. Dopo un'imbarazzata risposta di Russo alle critiche precise espresse dal PCI, dopo la dichiarazione di Cimmino, membro dell'esecutivo regionale socialista, ieri «Pagine Sera» ha pubblicato un'intervista al segretario regionale democristiano, il quale, per aver respinto l'accusa di «arroganza» (distingueno) si però, tra le righe, da Russo, ha fatto intendere che guarda la posizione della segreteria regionale della DC, difende la posizione di Russo, ma non ne sottolinea la lealtà. In questo quadro per Sciozia che è accaduto col progetto di legge di riforma della Regione, si può dire che il carattere particolare.

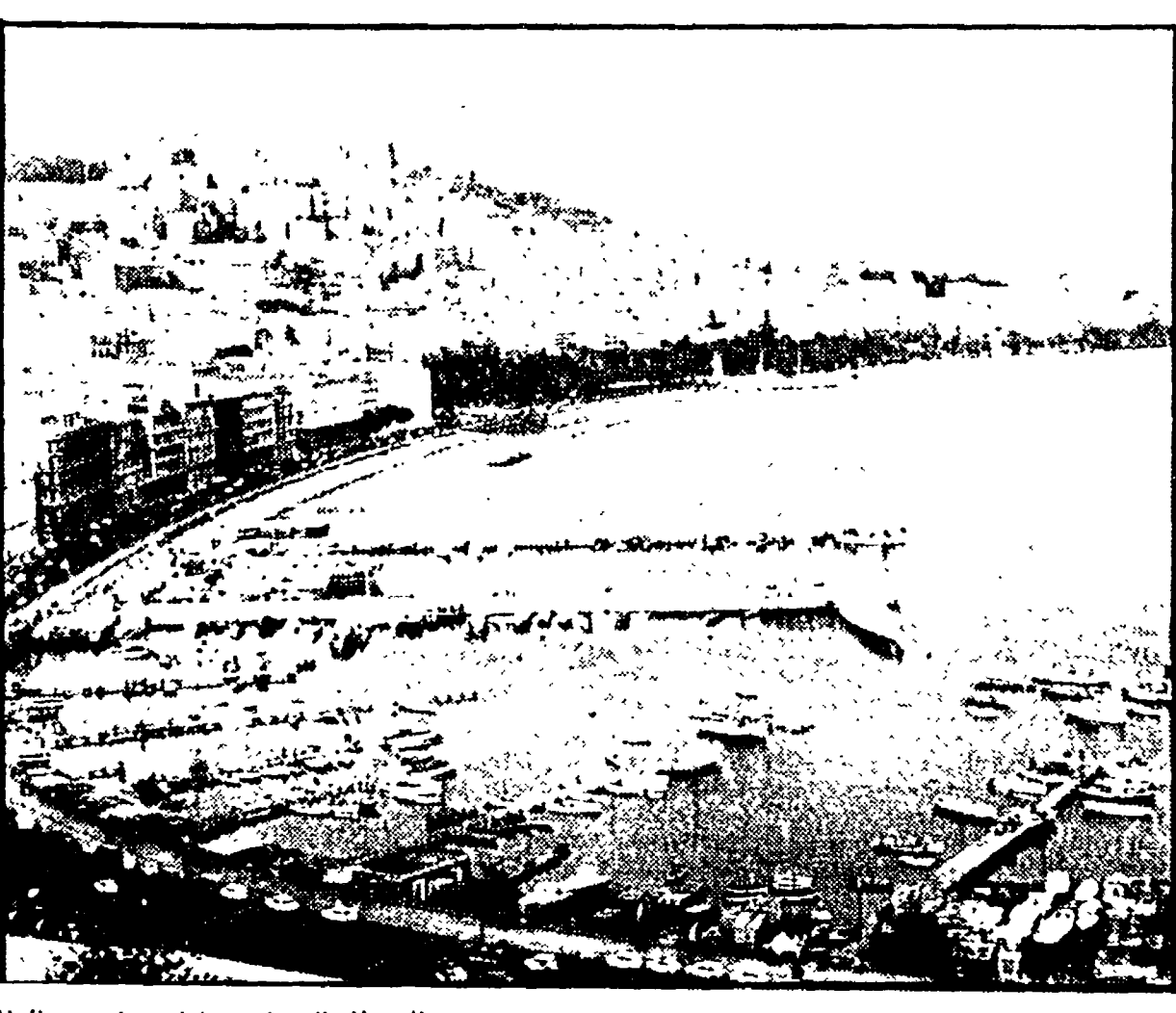
In effetti il problema è proprio quello della direzione politica della giunta e sul suo lavoro collegiale. Del resto è un dato obiettivo la differenza profonda di produttività politica tra il lavoro del consiglio e delle commissioni e quello della giunta nel suo insieme. Il punto è proprio colmare questa contraddizione, in tempi brevi. Per questo i comunisti sono convinti che si va ad una stretta nelle prossime settimane. «Se non si cambia davvero modo di fare politica, afferma il documento della segreteria regionale comunista - è inevitabile l'alternativa: o giunta unitaria per garantire sul serio l'applicazione degli accordi, oppure passaggio di comunisti all'opposizione», oppure una giunta non come passo indietro ma come un modo per dare alla politica dell'unità il contenuto del «cambiamento» reale.

Ambigua e contraddittoria appare invece la dichiarazione rilasciata ieri da Di Donato, assessore socialista al Comune di Napoli. Partendo dalla esigenza di evitare che le giunte d'intesa diventino immobilismi istituzionalizzati e che tutto vada in frantumi», egli finisce però per legare insudiziamente tre situazioni politiche profondamente diverse tra di loro: Regione, Comune e Provincia. Se alla Regione, infatti, il problema sollevato dai comunisti è quello della mancata corrispondenza tra l'elaborazione e la lotta delle masse, e la risposta della giunta, ben diverse sono le situazioni al Comune ed alla Provincia. Di Donato non «dissensi ed incertezze nel dibattito sul programma al consiglio comunale» e dell'«in alto mare» la crisi della provincia, mentre invece al Comune l'amministrazione, anche grazie al nuovo clima politico, è fortemente impegnata nella risoluzione dei problemi di grande importanza, anche grazie al nuovo clima politico, e fortemente impegnata nella risoluzione dei problemi di grande importanza.

Lo ha deciso la Commissione trasporti e lavori pubblici del Senato

# Per il porto un contributo straordinario di 10 miliardi

Il disegno di legge servirà a pianare i debiti del Consorzio autonomo - Il provvedimento tampona dovrà ora essere approvato in aula - Voto favorevole del gruppo comunista



Un'immagine del porto di Napoli

ROMA - Il Consorzio autonomo del porto di Napoli aveva un contributo straordinario di 10 miliardi, a ripiano dei debiti, pregressi. Lo ha deciso ieri la Commissione Trasporti e Lavori Pubblici del Senato, che ha votato in tal senso un disegno di legge che dovrà avere l'approvazione dell'aula ed essere quindi trasmesso alla Camera. Per settembre, a quanto ha assicurato il rappresentante del governo, il provvedimento dovrebbe avere la sua definitiva sanzione. Il testo, elaborato dalla Commissione di Palazzo Madama e il risultato dell'unificazione di tre proposte a suo tempo presentate dal compagno Antonio Mola e da tre senatori del gruppo comunista, dal democristiano Barbi e dal senatore socialista Francesco De Vito, prevede un contributo tampono che copre le passività accumulate in questi anni, mentre per il futuro, a quattro anni dalla emanazione della legge del 1974, il Consorzio, nel rispetto del piano di sviluppo del porto di Napoli, prevede un contributo finanziario dello Stato, il governo non ha ancora comunicato il conto, provocando un'aggravamento della situazione finanziaria del consorzio. La proposta prevede un contributo annuo di tre miliardi a partire dal 1978. Il Consorzio, che ha già in corso le opere, prevede entrate in vigore le nuove norme generali di finanziamento dei porti italiani (che naturalmente non fanno parte del piano del passato) e si è preferito invece adottare un provvedimento di natura con l'impiego di vedere il problema nel suo complesso in un prossimo futuro nel quadro anche dell'attuazione più generale dello sviluppo portuale italiano. Il Consorzio comunista si è riservato di presentare il prossimo anno un nuovo disegno di legge di finanziamento del porto di Napoli, nel caso la riforma delle gestioni portuali fosse ancora in corso.

Sarà assicurato a tutti lo sbocco occupazionale

# Si avvia a conclusione la vertenza paramedici

I punti qualificanti di un importante documento presentato alla Regione dal PCI - Previsti anche miglioramenti economici ed assistenziali

La «vertenza» dei corsisti paramedici si avvia a conclusione dopo il comunicato della federazione napoletana che indicava con chiarezza obiettivi sui quali impegnare la lotta del movimento e i partiti politici. Sono stati superati, infatti, momenti di particolare tensione determinata soprattutto dall'agitazione condotta su obiettivi di lotta non compatibili né con le norme vigenti né con la situazione napoletana (si pensi all'inquadramento in organico dei corsisti paramedici, alla mancanza del diploma). E si è giunti alla formulazione di un documento (di cui abbiamo dato notizia anche ieri) che non è stato discusso nell'ultima seduta del consiglio regionale per l'istituzionale mostrata dal presidente della giunta) che è stato presentato dal compagno Del Prete, consigliere regionale, e che ha raccolto l'adesione dell'assessore alla sanità Pavia, del consigliere Crimi per la DC, ed è stato favorevolmente accolto dai parlamentari.

Il documento si indica la necessità di approvare entro il 30 settembre di quest'anno lo strumento programmatico indicante la collocazione per tutti gli infermieri professionali straordinari ed ordinari diplomati presso le scuole ospedaliere di Napoli e provincia a tutto il 1981 per complessive 1810 unità. Infatti occorre reperire altri 649 posti che vanno aggiunti ai 1161 già disponibili presso gli ospedali napoletani.

Inoltre la giunta si impegna a programmare con le scadenze già indicate la collocazione per 50 tecnici di radiologia e 100 allieve vigiliatrici dei corsi speciali. Questa programmazione che assicura per ogni corsista professionale la collocazione certa, così come per altro previsto dalla legge nazionale che ha istituito i corsi, consente di sbloccare subito la situazione degli infermieri professionali ordinari. Per questi ultimi, infatti, la giunta è impegnata a promuovere le procedure idonee alla assunzione presso gli ospedali di Napoli e provincia.

Modificato il consiglio d'amministrazione

# Per il funzionamento dell'Ipsec interviene la giunta regionale

L'importante decisione dopo l'azione incalzante del Pci

Sotto l'egida dell'azione comunista, la giunta regionale si è riunita ieri e ha approvato una serie di importanti provvedimenti. E' stato approvato lo schema di massima in base al quale la Regione Campania dovrà formulare il proprio parere, da trasmettere al governo entro il mese di settembre, per i piani di settore, relativi all'iniziativa di assumere nell'industria chimica, siderurgica, della moda, ecc.

Con un altro provvedimento è stata modificata la composizione del consiglio di amministrazione dell'Istituto per lo sviluppo economico in modo da concentrare l'esperienza ed il funzionamento. E' stata, infine, ribadita la richiesta di finanziamento al governo di nuovi corsi di addestramento professionale non finalizzati, per conseguire l'avviamento al lavoro di altri 4 mila disoccupati di Napoli.

La giunta ha deciso di modificare il consiglio d'amministrazione dell'Istituto per lo sviluppo economico in modo da concentrare l'esperienza ed il funzionamento. E' stata, infine, ribadita la richiesta di finanziamento al governo di nuovi corsi di addestramento professionale non finalizzati, per conseguire l'avviamento al lavoro di altri 4 mila disoccupati di Napoli.

Era stato condannato al soggiorno obbligato

# A Montecalvario arrestato uno del clan di Alberti

Si tratta di Giovanni Senepa - Deve scontare 7 mesi e 20 giorni di carcere e subire un processo

# Gravissime le condizioni dell'Ilenne ferito per errore

Le condizioni del bambino di 11 anni, Ciro Rauci ferito ieri dal diciassettenne Antonio Verde con un colpo di pistola, dopo un leggero miglioramento si sono di nuovo aggravate. Il bambino che è stato colpito ad un delicato intervento chirurgico dall'equipe del professor Castellano ha infatti mostrato segni di una estrema fragilità che fanno disperare sulla sua sopravvivenza. L'edema potrebbe essere stato causato dalla stessa operazione.

Ciro Rauci, come si è ricordato è stato colpito da un proiettile di una 765 sparato contro la madre del ferito. Il colpo lo aveva raggiunto alla fronte e era uscito dalla nuca attraverso il collo. La parte operata è stata spostata all'ospedale. Tra le condizioni più gravi del ferito si erano mostrate le lesioni dispendiose del sistema circolatorio. Improvvisamente, però, l'altro bambino, c'era stato un miglioramento che aveva consentito di tentare di un intervento chirurgico. Tentativo che purtroppo sembra non abbia dato i frutti sperati.

Un noto mafioso, appartenente al clan di boss Gerlando Alberti, Giovanni Senepa di 41 anni, è stato arrestato l'altra notte dopo un lungo inseguimento da carabinieri a Montecalvario. Giovanni Senepa, nato a Palermo, ma che risiede nella città di Vico, è stato arrestato il 28 febbraio del '78 a 3 anni di soggiorno obbligato. Senepa è stato arrestato in un'abitazione in provincia di Cuneo, ma non aveva mai raggiunto questa località. Il mafioso, invece, avrebbe compiuto una «attività» a Napoli ed in particolare nel campo della droga e del contrabbando di sigarette.

I carabinieri del nucleo di Napoli 4 da tempo lo tenevano sotto controllo e sospettabano che si nascondesse nei Quartieri. L'indagine ha portato a Senepa, che dirige il nucleo operativo aveva ordinato per una serie di appuntamenti per il mese di settembre. Senepa è stato arrestato il 28 febbraio del '78 a 3 anni di soggiorno obbligato. Senepa è stato arrestato in un'abitazione in provincia di Cuneo, ma non aveva mai raggiunto questa località. Il mafioso, invece, avrebbe compiuto una «attività» a Napoli ed in particolare nel campo della droga e del contrabbando di sigarette.

Ancora in pericolo l'occupazione

# Rinviata di due mesi la chiusura dell'Interfan

L'accordo raggiunto in un incontro al ministero del Lavoro - Rimangono aperti tutti i problemi

E' stata rinviata di due mesi la chiusura e la liquidazione dello stabilimento Interfan di S. Giovanni a Teulada. La decisione è stata annunciata per la fine di luglio. L'Intesa in tal senso è stata raggiunta martedì sera nel corso di una riunione al ministero dell'Industria, tra l'azienda, il sindacato, presente il sottosegretario Sme.

Nei prossimi giorni i 230 lavoratori, sulle cui teste pende ancora, benché rinvia, la minaccia del licenziamento, andranno in ferie, se non si protrarrà per tutto lo stato di concordati. L'attività lavorativa sarà ripresa dal 25 agosto e fino al 30 settembre soltanto nei reparti di controllo e salvaguardia degli impianti. Per il mese di agosto e settembre, anche facendo ricorso all'applicazione della cassa integrazione salaria. La situazione sarà nuovamente esaminata in un incontro col sindacato che è stato fissato per il 10 settembre. Su invito rivolto dal governo, infine, le parti torneranno ad incontrarsi in sede ministeriale il 26 settembre, cioè alla vigilia della scadenza del contratto fissato per la chiusura.

Come si vede il grave rischio che 230 lavoratori perdano il posto è stato solo allentato, ma nessuna decisione è stata presa per affrontare il problema di questa azienda che fa parte del gruppo Sme-Vespa, specializzata nella produzione di materassi, materassi, materassi e altri prodotti chimici. L'azienda è stata acquistata da un altro caso esemplare a riprova della crisi che attanaglia l'industria chimica nell'area napoletana e specialmente nella zona industriale.

La «Interfan» si trova appunto in questa zona a poca distanza da un'altra fabbrica che l'attacco padronale ha destinato alla smobilitazione. Al lettore non saranno certo sfuggite le lotte dure che stanno sostenendo, a volte da un lato, i lavoratori, e dall'altro, i sindacati, quelli della Dc e quelli dell'«Icm», affinché, nell'ambito della ristrutturazione del settore e del suo potenziamento, sia salvaguardata l'occupazione.

La vicenda dell'«Ofantina bis», quindi il comportamento del presidente della giunta, che si è messo come un uomo di corte e non come garante dell'Intesa, sono quindi fatti estremamente preoccupanti per la loro gravità. Da essi, però, il Pci non ha tratto immediate conseguenze politiche di rottura, ma ha verificato un'ennesima, grave scelta che non deve essere preceduta da precedenti inadempienze.

Il documento di direzione di Michele Mastropaolo non ha un punto di riferimento e un elemento di pulsione per i termini nuovi e progressivi. Vicepreside per il Sud della Campania, il documento è un'analisi politica forte e combattiva, assai progressiva, ma la testa delle polemiche è stata scelta, in un altro caso esemplare a riprova della crisi che attanaglia l'industria chimica nell'area napoletana e specialmente nella zona industriale.

Per detenzione di droga è stato arrestato ieri mattina nella villa comunale di Montecalvario un giovane di nome Senepa. Gli agenti della speciale di Montecalvario, quando, durante un sopralluogo, hanno visto che un individuo stava parlando con un altro, hanno deciso di seguirlo. Senepa, che aveva in tasca una quantità di droga, è stato arrestato. Senepa è stato arrestato il 28 febbraio del '78 a 3 anni di soggiorno obbligato. Senepa è stato arrestato in un'abitazione in provincia di Cuneo, ma non aveva mai raggiunto questa località. Il mafioso, invece, avrebbe compiuto una «attività» a Napoli ed in particolare nel campo della droga e del contrabbando di sigarette.

Il documento di direzione di Michele Mastropaolo non ha un punto di riferimento e un elemento di pulsione per i termini nuovi e progressivi. Vicepreside per il Sud della Campania, il documento è un'analisi politica forte e combattiva, assai progressiva, ma la testa delle polemiche è stata scelta, in un altro caso esemplare a riprova della crisi che attanaglia l'industria chimica nell'area napoletana e specialmente nella zona industriale.

Alla villa comunale

# Diciottenne arrestato per detenzione di droga

Per detenzione di droga è stato arrestato ieri mattina nella villa comunale di Montecalvario un giovane di nome Senepa.

Gli agenti della speciale di Montecalvario, quando, durante un sopralluogo, hanno visto che un individuo stava parlando con un altro, hanno deciso di seguirlo. Senepa, che aveva in tasca una quantità di droga, è stato arrestato. Senepa è stato arrestato il 28 febbraio del '78 a 3 anni di soggiorno obbligato. Senepa è stato arrestato in un'abitazione in provincia di Cuneo, ma non aveva mai raggiunto questa località. Il mafioso, invece, avrebbe compiuto una «attività» a Napoli ed in particolare nel campo della droga e del contrabbando di sigarette.

Gli agenti della speciale di Montecalvario, quando, durante un sopralluogo, hanno visto che un individuo stava parlando con un altro, hanno deciso di seguirlo. Senepa, che aveva in tasca una quantità di droga, è stato arrestato. Senepa è stato arrestato il 28 febbraio del '78 a 3 anni di soggiorno obbligato. Senepa è stato arrestato in un'abitazione in provincia di Cuneo, ma non aveva mai raggiunto questa località. Il mafioso, invece, avrebbe compiuto una «attività» a Napoli ed in particolare nel campo della droga e del contrabbando di sigarette.

Si tratta di un'ala inutilizzata dell'ospedale

# Una parte del «Frullone» dalla Provincia al Comune

## Le parole e i fatti

«I comunisti parlano di statale, di privatizzazione, di gestione. Ma si guardano bene dall'incassare nella stessa maniera che attiene al caso di Napoli». Queste le parole di libertà del «Frullone», quasi, invece, i fatti nudi e crudi, così come veramente stanno.

Di recente, anche per il clima politico nuovo creato a palazzo S. Giacomo, l'amministrazione ha provato ad individuare i primi esponenti fiscali napoletani (tra cui il famoso assessore, Gruppo 1 e l'attuale sindaco della Regione), a far continuare i lavori della metropolitana, ad applicare - fatto quasi unico in Italia - la legge per il prelievo del che «qualifica che entro l'anno un nuovo a lavorare più di 4000 giovani, a strappare al governo il finanziamento di corsi per altri 1000 disoccupati. E questa la storia.

«Questo risultato - continua il comunicato - è un successo del movimento democratico, che si è manifestato in una serie di opere di autogestione di cui occupati completando i lavori di sistemazione degli spazi verdi.

«Come è noto, infatti, gli esponenti dell'ala di sinistra dell'ospedale psichiatrico «Frullone» completamente abbandonata da oltre cinque anni da quando hanno preso possesso dei locali si sono rimboccati le maniche rimettendo praticamente a nuovo le strutture ormai vecchie e fatiscenti. Quando i locali del «Frullone» passeranno definitivamente al Comune di Napoli saranno probabilmente ristrutturati e destinati a case parageo per i senzatetto in attesa di definitiva sistemazione.

# PICCOLA CRONACA

## IL GIORNO

Oggi giovedì 3 agosto 1978. Onomastico: Lidia (domani) Domenico.

## CHIUSURA PER FERIE LA CASSA EDILE

Gli uffici della cassa edile della Provincia di Napoli, per decisione presa per legge il 3 agosto al 3 settembre.

## DEROGA AL RIPOSO INFRASETTIMANALE A PONTICELLI

In occasione della festa di S. Maria della Neve, il 5 agosto, con delibera n. 100 del consiglio comunale di Ponticelli, si è deciso di derogare al riposo infrasettimanale per il personale pubblico e privato.

## INCARICHI E SPUNZELLE SCUOLE MATERNE

La scuola materna di Palazzo S. Giacomo (attuale ordinanza per incarichi e spunzelle) viene presentata in un'aula di viale dei Partigiani, n. 15, il 15 agosto alle ore 12, con il presidente dell'Ufficio Provinciale Generale del Comune di Napoli, S. Giacomo, e l'assessore alla Pubblica Istruzione, S. Giacomo. L'ordinanza ammette - come per legge - alla partecipazione le maestre abilitate nell'ultimo concorso della scuola materna statale. Per ogni informazione gli aspiranti possono rivolgersi al Servizio Cultura in via Medina 5.

## FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia-Riviera: Via Carducci 21, Riviera di Chiaia: Via Mezzogiorno 146. San Giuseppe S. Ferdinando: Via Roma 38. Montecalvario: Piazza Dante 7. Mercato Pendino: Piazza Garibaldi 11. San Lorenzo Vicaria: 547. Centro corso Luce: 5. Calata Ponte Casanova 30. Stella S. Carlo Arena: Via Forza Garibaldi 213. Vomero Arenella: Via M. P. Scellì 138. Via E. Giordano 144. S. Maria: Via M. P. Scellì 138. Via S. Simone Martini 80. Fuorigrotta: Piazza Marco Antonio Colonna 31. Socavo: Via E. Pompeo 134. Pozzuoli: Corso Umberto I 15. Miano Secondigliano: Via M. P. Scellì 138. Poggioreale: Via N. Poggioreale 152. Pianura: Via Poggioreale 152. Chiaiano: Via Pisciotta: Corso Chiaiano 28.

## NUMERI UTILI

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 9 del mattino alle 24 (telef. 9139, telex 294 014 294 02).

## Segnalazione di cariche igienico-sanitarie

dalle 14,10 alle 20 (telef. 9121), telex 294 014 294 02).

## Guardia medica comunale gratuita notturna, festiva, prelieva telefonia 315.032.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio gratuito per tutte le 24 ore, tel. 411.344.

## Assunti dal Comune gli addetti ai depuratori

I personale degli impianti di depurazione della zona di Chiaia-Riviera di S. Giovanni a Teulada, entro il 31 agosto, saranno assunti dal Comune di Napoli.

## UN LIBRO SULLA VII CONFERENZA OPERAIA DEL PCI

E' in vendita ad un prezzo speciale, presso il Centro D'Iniziativa e Stampa - Via Cervantes 55 - il volume che raccoglie gli atti della VII conferenza operaia del Pci, edito dagli Editori riuniti che raccoglie, oltre a tutti gli interventi anche i documenti conclusivi dei quattro comunisti di lavoro.

## Domani e sabato concerti di Venditti a Ischia e Castellammare

Domani e dopodomani sono previsti, nella nostra provincia due concerti di Aniello Venditti. Il primo, alle 20, nello stadio «S. Marco» di Castellammare di Stabia. Il secondo, a Ischia, alle 20, nella sede della federazione. Il prezzo dei biglietti - che sono in vendita presso la Federazione comunista della provincia - è di 1.500 lire.